

ALLO STREMO L'analisi del presidente nazionale di Confagricoltura: «Sistema fuori controllo»

Settore agricolo in ginocchio

«In perdita un'azienda su tre»

I costi di produzione in questi mesi sono aumentati dal 90 al 300%

●● Costi alle stelle e prezzi bassi stanno letteralmente strangolando il settore agricolo.

«Dopo un anno difficile, gli ultimi aumenti dell'energia elettrica e del gas hanno messo fuori controllo il sistema degli oneri delle aziende agricole», afferma Massimiliano Giansanti, il presidente nazionale di Confagricoltura.

Giansanti ricorda che «il nuovo balzo in avanti dell'inflazione è da imputare prevalentemente al prezzo dell'energia» ed avverte che, «se non si mettono in atto misure immediate a livello nazionale e straordinarie in ambito europeo sul costo del gas, dell'energia elettrica e del gasolio, l'Italia rischia una grave recessione».

Secondo Eurostat, l'ufficio statistico della Ue, l'inflazione dovrebbe attestarsi al 9,1% ad agosto, un nuovo valore record, in aumento rispetto all'8,9% di luglio.

«Nelle prossime settimane, senza interventi governativi in grado di modificare lo

stato attuale, le imprese saranno costrette ad aumentare i prezzi dei prodotti, se non addirittura a tagliare l'attività produttiva», avverte Giansanti.

«Bisogna intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi immediati per salvare aziende e stalle e con misure strutturali per programmare il futuro», rimarca Ettore Prandini, il presidente nazionale **Coldiretti**.

«Bisogna, inoltre, lavorare da subito per accordi di filiera tra imprese agricole ed industrie agroalimentari con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e con prezzi equi, che non scendano mai sotto i costi di produzione, come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali ed alle speculazioni», aggiunge.

Secondo **Coldiretti**, il 13% delle aziende agricole italiane è già vicina alla cessazione dell'attività ed il 34% sta lavorando in passivo, a causa dei rincari. In agricoltura si registrano, infatti, aumen-



Frutta e verdura Aziende agricole in crisi, i prezzi al dettaglio sono a rischio

ti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% del gasolio fino al +300% delle bollette.

«C'è un clima di instabilità dei mercati allarmante, per cui ora è necessario adottare meccanismi di stabilizzazione ed evitare speculazioni, le quali creano condizioni di incertezza ormai insostenibili per le imprese e per gli allevatori, che già stanno affrontando aumenti dei costi energetici che ne mettono a rischio la sopravvivenza», avverte Antonio Forlini, il presidente di Unaitalia, associazione di rappresentanza delle aziende della filiera

avicola italiana, nella quale Verona ha un ruolo di primo piano.

«A preoccupare le nostre imprese non sono solo gli aumenti dei costi, ma anche il rischio concreto che intere filiere produttive possano essere costrette a fermarsi sotto il peso di rincari e incertezze nelle forniture, con un effetto domino sulle altre», continua Forlini.

Il presidente ricorda infine che in queste settimane è in ballo l'approvvigionamento alimentare degli italiani e spiega che sono necessarie azioni di tutela del diritto di accesso al cibo da parte delle istituzioni.

● **Lu.Fi.**

